

I RAPPORTI CON LE SOCIETÀ INTERNAZIONALI

Dopo una riflessione a tutto tondo sul ruolo della ginecologia italiana nel contesto internazionale, il Direttivo Sigo ha preso in esame alcuni aspetti politico-gestionali nei rapporti con l'Ebcog e l'Upigo, non ultimo il problema delle quote associative. In particolare sono state espresse perplessità riguardo alla rappresentanza Sigo in seno all'Ebcog evidenziando come, a fronte della cospicua quota associata versata, "la Sigo sia molto poco rappresentata". All'European Board and College of Obstetrics and Gynaecology è stato inoltre contestato uno scarso impegno a favore delle società affiliate, "in particolar modo se il suo apporto viene raffrontato con quello delle altre società internazionali, quella americana, inglese, scandinava e in particolar modo con quella canadese, la Sogc, alla quale si affidano tutte le istituzioni come ad un faro centrale". L'Ebcog infatti, sebbene sia costituita da ben 74 rappresentanti (due per ogni paese iscritto) "è in verità gestita da pochi *officer* e in modo poco trasparente e poco produttivo" ha convenuto il Direttivo, affidando ai Consiglieri il vaglio di una decisione definitiva in merito "al rimanere od uscire dall'Ebcog".

MILANO SIGO 2010: CONGRESSO E ASSEMBLEA DEI SOCI

Gli ultimi aspetti scientifici e organizzativi per la messa a punto del prossimo congresso nazionale di novembre a Milano sono stati illustrati dai co-presidenti del Congresso: Mauro Buscaglia, Alessandra Graziottin e Nicola Natale, che hanno sottolineato anche "l'ottimo feeling con le Società Affiliate, con le quali è stata pianificata l'organizzazione delle sessioni, condividendo titoli e relatori", e hanno annunciato l'assegnazione di tre borse di studio per giovani ginecologi stanziate dalla Nycomed.

Tra gli altri punti discussi, la cerimonia inaugurale e l'acco-

Il servizio di votazione a lettura ottica computerizzata

Più rapidità e affidabilità

■ Il servizio di votazione elettronico, previsto per le elezioni alla prossima Assemblea Sigo, consentirà di ottimizzare i tempi dello scrutinio fornendo maggiori garanzie di affidabilità.

Come funziona: il voto viene espresso su scheda tradizionale, segnando le preferenze con una normale penna; la lettura della scheda viene effettuata direttamente dal votante attraverso un lettore ottico che annulla i "tempi" dello scrutinio (il sistema permette di leggere oltre ottocento

schede elettorali in un'ora).

Le schede votate manualmente restano agli atti come documentazione per controlli successivi in caso di contestazioni.

Il servizio "chiavi in mano" fornito comprende: la progettazione e la realizzazione delle schede elettorali secondo le specifiche esigenze; la stampa sul posto, fino a poche ore prima del voto dei nominativi dei candidati, a cura dei tecnici della società Abs; l'assistenza durante le operazioni di voto; la stampa dei risultati del-



le votazioni subito dopo che l'ultimo votante ha appoggiato la scheda sul lettore.

glieria alle Delegazioni straniere, punti sui quali il presidente Sigo ha invitato alla massima attenzione. Alla cerimonia inaugurale interverranno, come in tutte le edizioni passate, personalità del mondo istituzionale, nazionale e locale, e testimonial del mondo dello sport, come la tennista Schiavone che sarà presente quest'anno. È previsto anche un tocco glamour (forse una sfilata di moda) per questa festa inaugurale che però, come ha ricordato la professoressa Graziottin, non dovrà dimenticare "la parte dolorosa femminile". "Un femminile molto impegnato" che prevede "un Comitato d'Onore costituito da 7 donne".

PROPOSTA UNA "PROROGATIO" DELL'ATTUALE DIRETTIVO SIGO

Un altro argomento di particolare interesse nell'ambito dei lavori congressuali ha riguardato l'organizzazione della Assemblea dei Soci Sigo 2010.

In fase di stesura della convocazione dell'Assemblea, il professor Chiantera ha chiesto venisse inserito tra i punti all'ordine del giorno il concetto della "prorogatio" dell'attuale Direttivo Sigo "qualora l'assemblea non riuscisse ad esprimere una votazione, modificando il punto 10 della bozza di convocazione nel seguente modo: Elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2011/2013 o prorogatio dell'attuale Direttivo Sigo ovvero di inserire l'istituto della 'Prorogatio dell'attuale Direttivo Sigo' come voce autonoma all'Ordine del Giorno immedia-

tamente dopo il punto 5 relativo alla "Ratifica Soci Onorari". In ogni caso - ha ricordato il segretario nazionale Aogoi - si dovrà provvedere, prima della celebrazione dell'Assemblea dei Soci, alla nomina di una Commissione elettorale e alla stipula del contratto con la Società che offre il servizio di di votazione elettronica, a lettura ottica computerizzata, per un servizio con tre sistemi di votazione per 10 cabine elettorali" (vedi box).

Dopo una approfondita discussione, il Direttivo ha approvato all'unanimità la proposta del segretario nazionale Aogoi, accolta anche dal presidente Agui Moscarini, proposta che includeva anche altri due punti da inserire nell'ordine del giorno: l'"Adeguamento quote associative Sigo" e l'"Assegnazione Borse di Studio".

Le nuove quote associative Sigo, che quest'anno sono state aggiornate e rivalutate secondo gli indici Istat, così come previsto dall'art. 18, "andranno concordate insieme ad Aogoi e ad Agui e portate successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci".

PALERMO SIGO 2011: DONNE OLTRE LE PARI OPPORTUNITÀ

Il calendario non fa sconti, pertanto sono già partiti i preparativi anche per il congresso nazionale 2011, che si svolgerà all'Università di Palermo, come annunciato dal professor Alio, co-presidente del congresso insieme a Petronio e Perino, il quale, dopo il recente sopralluogo della sede, ha potuto con-

fermare la data di svolgimento: dal 25 al 28 settembre 2011.

"Donne oltre le pari opportunità (sociali, professionali, biologiche...)" è il titolo proposto dai presidenti e segretari scientifici del congresso che hanno anche illustrato una rosa di temi che comporranno il nuovo evento scientifico nazionale.

NOMINA PERITI PER IL TRIBUNALE

Sarà presto pronta "una rosa di nominativi di colleghi altamente specializzati e competenti nonché particolarmente equilibrati, disponibili a fungere da consulenti tecnici d'ufficio, da soli o in collegi peritali, per il Tribunale di Napoli". Si tratta di un primo passo, importante, per raggiungere uno degli obiettivi prioritari per l'Aogoi: garantire terzietà e imparzialità, assicurando alla Giustizia le migliori consulenze tecniche con un ventaglio di nomi lontani da condizionamenti e dotati delle migliori competenze. La lista dei nominativi sarà suddivisa per 4/5 specialità, ha specificato il segretario nazionale Aogoi Chiantera, che si è assunto l'impegno di venire incontro in tempi brevi alla richiesta del Presidente dell'VIII Sezione Civile di Napoli Umberto Di Mauro. "Tali macroaree - ha convenuto il Direttivo - potrebbero essere utili per raggruppare, finalmente, tutte le società affiliate in gruppi così definiti per pervenire ad uno snellimento delle tante, troppe, società scientifiche oggi esistenti che impediscono di essere rappresentati in campo istituzionale ed internazionale proprio a causa della mancanza di una sola voce".

La cooperazione sanitaria internazionale: "Progetto Donna"

■ Illustrate a Bari, nel corso del convegno "La cooperazione sanitaria internazionale" (24-25

settembre 2010) le iniziative del Dipartimento Donna - Irccs Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari, diretto dal professor Vito Trojano. Le modificazioni demografiche prodotte dal fenomeno migratorio con l'accresciuta richiesta di prestazioni sanitarie, soprattutto in campo ostetrico e ginecologico, pongono la medicina di fronte alla sfida del dialogo transculturale quale

strumento utile per ripensare sia il rapporto medico-paziente sia l'organizzazione territoriale dei servizi assistenziali.

Le barriere culturali sono legate infatti al cosiddetto "modello biomedico", secondo il quale la salute è l'assenza di malattia e dolore a loro volta espressione di processi fisici tra cui la biochimica,



la fisiopatologia, la patogenesi ma non considera il ruolo dei fattori sociali, personali e ambientali.

Da un'analisi delle Sdo emerge che le prime quattro cause di ricovero ospedaliero, sul totale dei pazienti stranieri, sono associate alla gravidanza e al parto; così come l'arrivo di pazienti

► Segue a pag. 28



di Antonio Chiantera

Il tormentone Agui e le fatue promesse di una ritrovata armonia

Solo un sogno di mezza estate?

L'estate dura sempre troppo poco. Facciamo appena in tempo ad abituarci al solleone che zac! Ecco ritornare la brezza d'autunno che anticipa il lungo inverno. E tanto è durato anche l'apparente (e si evidentemente solo di apparenza si trattava) recupero del buon senso da parte degli amici dell'Agui.

Eravamo infatti solo a giugno scorso quando, su queste pagine, registravamo (cfr. *Gyneco* n. 5/2010) la svolta di quest'associazione in chiave di ritrovata disponibilità al confronto e al dialogo, per porre finalmente fine a una querelle della quale tutti si dichiarano stanchi ma che, evidentemente, è dura a morire.

Cosa è successo? È successo che, nel leggere il programma del loro congresso, che doveva essere in "solitaria" a testimonianza della volontà dichiarata ufficialmente di lasciare la Fiog al suo destino, riconoscendo la Sigo come, cito testualmente le parole del presidente Agui, "il riferimento dove possano confrontarsi tutte le componenti della ginecologia italiana", scopriamo che la solitudine non si confà agli "Aguini".

Con furbizia degna di migliori cause, i sapienti registi dell'Agui hanno infatti ricompattato i minuscoli satelliti scissionisti della galassia ginecologica, rimettendoli in gioco, ovviamente non come co-intestari del congresso (e sennò che gioco sarebbe!) ma come "gentili ospiti", protagonisti di tanti convegni satelliti a loro affidati.

E così, sotto l'egida Agui, si ricompongono i frammenti di una diaspora fine a se stessa (o ai soli giochi di potere di qualcuno), con la carrellata dei soliti ignoti a ricreare di fatto quella Fiog anti Sigo ed anti Aogoi, che si spergiurava di avere abbandonato. Evidentemente, quelle dichiarazioni di intenti e quelle promesse di ritrovata armonia unitaria, non erano altro che uno dei tanti "sogni di mezz'estate".